



ESTRATTO

# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 - Tel. 0456132611 - Fax 0456101401

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di **SECONDA** Convocazione  
**NUMERO 32 DEL 26/09/2012**

OGGETTO:

**IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2012**

L'anno **Duemiladodici** il giorno **ventisei** del mese di **Settembre** alle ore **21:00** nella sala consiliare convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dalla DOTT.SSA GEREMIA VALERIA e con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE DOTT. GULINO EMANUELE

Fatto l'appello risulta quanto segue

CASU ANTONIO	P	LUNARDI ANGELO	P
GEREMIA VALERIA	P	TEBALDI LUCIO	P
MAZZON ELEONORA	P	ADAMI DANIELE	P
ZIGIOTTO GIULIANO	P	POLO SILVANO	A
GAMBIN NICOLA	P	DALLA VALLE MARIANO	P
GALIZIA LUCA	P	PASETTO FEDERICO	A
DANUSO ALFREDO	P	CANNAS PAOLO	P
PERUZZI MAURIZIO	P	MERLO FABIO	P
ROSSI LORIS	P	PICCOLI STEFANO	P
PEROTTI ENRICO	A	PROVOLI GIAMPAOLO	A
BOLLA MARIANGELA	P		

Partecipano inoltre alla seduta i seguenti Assessori

PASINI ELENA  
ELETTRI GIUSEPPE  
NIERO ISMAELE

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32 DEL 26/09/2012

**OGGETTO: IMU – Imposta Municipale Propria – Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2012.**

L'Assessore al Bilancio, data lettura dell'oggetto sopra indicato, illustra la proposta di deliberazione e ne propone l'adozione nel testo che segue.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, cosiddetto "decreto Salva Italia", e sue successive modificazioni ed integrazioni, ha anticipato, in via sperimentale, l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, a decorrere dall'anno 2012 e fino all'anno 2014;
- il nuovo tributo sostituisce l'imposta comunale sugli immobili disciplinata dal Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 504;
- la nuova imposta comunale ha carattere obbligatorio e sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari derivanti da beni non locati, oltre all'I.C.I.;
- l'applicazione dell'IMU interessa tutti i Comuni del territorio nazionale ed è regolata: dal decreto legge 201/2011, dai richiamati articoli 8 e 9 del decreto legislativo 23/2011, in quanto compatibili, nonché dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 504 (norma istitutiva dell'I.C.I. a cui lo stesso decreto 201/2011 pone espresso rinvio), dal decreto legge n. 16/2012 e successive modificazione ed integrazioni, e dalla circolare 3/DF del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2012;
- i presupposti del nuovo tributo sono pressoché analoghi a quelli già previsti per l'I.C.I.;
- i soggetti passivi dell'imposta municipale propria sono i proprietari o i titolari del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli immobili rientranti nel presupposto oggettivo; sono assoggettati all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;
- la normativa richiamata consente di modificare, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, l'aliquota base del tributo pari allo 0,76%, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, in aumento o in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali e di ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993 n. 557, fino a 0,1 punti percentuali, nonché di aumentare o diminuire di 0,2 punti percentuali l'aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze stabilita allo 0,4%;
- la norma stabilisce inoltre che per l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definita dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge 201/2011, è prevista l'applicazione di una detrazione dell'ammontare di almeno euro 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, e che, per gli anni 2012 e 2013 l'ammontare della detrazione è elevato di un importo pari a 50 euro per ogni figlio, del soggetto passivo, avente un'età non superiore a ventisei anni, "purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale", fissando l'ammontare complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, nella misura massima di euro 400,00;
- resta riservata allo Stato una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili l'aliquota di base (0,76%), ad eccezione dell'imposta pagata



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

per l'abitazione principale e relative pertinenze di cui ai commi 7 dell'articolo 13 del decreto legge 201/2011, l'abitazione assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale e per le unità assimilate all'abitazione principale ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) approvato in data odierna;

- con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, lo Stato provvederà, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

Evidenziata la continua contrazione di risorse a disposizione del Comune, ed in particolare del fondo sperimentale di riequilibrio (istituito dal decreto legislativo 23/2011 e finalizzato alla realizzazione in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, e che sostituisce di fatto i trasferimenti erariali) da ultimo anche per effetto del decreto legge 06 luglio 2012 n. 95;

Considerato che l'Imposta Municipale Propria è la principale entrata dell'Ente, e, conseguentemente, l'unica potenzialmente in grado di sopperire ad una carenza di fondi di così rilevante entità;

Dato atto che si rende necessario fronteggiare la riduzione delle entrate correnti dell'Ente attraverso una modifica delle aliquote del tributo, e ciò al fine di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati, nonché per conservare gli equilibri di bilancio;

Considerato altresì che è intendimento dell'Amministrazione salvaguardare e tutelare un bene primario come la casa, non incrementando la tassazione base per l'abitazione principale e le sue pertinenze, tutelando altresì il settore primario e mantenendo conseguentemente la tassazione base anche per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola;

Valutato, pertanto, di procedere ad un incremento della tassazione base solo per gli altri fabbricati, i terreni e le aree edificabili;

Ritenuto pertanto di modificare le aliquote IMU come segue:

- 1) aliquota base pari allo 0,4% per l'abitazione principale e le sue pertinenze, e detrazione di legge;
- 2) aliquota base pari allo 0,2% per i fabbricati rurali strumentali di cui all'articolo 9 comma 3 bis del decreto legge 557/93;
- 3) aliquota base pari allo 0,90% per i terreni agricoli, per le aree edificabili, per gli altri fabbricati;

Richiamata la deliberazione in data odierna ad oggetto: Approvazione del "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU)";

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale, sono stati presentati due emendamenti.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Il primo emendamento, protocollo generale n. 25823 del 22 settembre 2012, Allegato sub.A), è stato presentato dai Consiglieri Fabio Merlo, Stefano Piccoli, Giampaolo Provoli, i quali propongono le seguenti modifiche:

- mantenere allo 0,90% l'aliquota IMU ordinaria per chi possiede una solo unità immobiliare ad uso abitativo oltre all'abitazione principale;
- aumentare l'aliquota IMU ordinaria portandola dal previsto 0,90% allo 0,96% per chi possiede fino a 4 unità immobiliari ad uso abitativo oltre all'abitazione principale;
- aumentare l'aliquota IMU ordinaria portandola dal previsto 0,90 allo 1,06% per chi possiede 5 o più unità immobiliari ad uso abitativo oltre all'abitazione principale;
- ridurre l'aliquota IMU ordinaria dallo 0,90% portandola all'aliquota dello 0,50% ai titolari di un'unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti di 1° grado in linea retta purchè questi la adibiscano a propria abitazione principale;
- ridurre l'aliquota IMU ordinaria dallo 0,90% allo 0,76% su tutti gli immobili ad uso strumentale di proprietà di aziende e imprese per l'esercizio della propria attività facenti parte delle categorie catastali C1, C3, C4.

Il secondo emendamento, protocollo generale n. 25835 del 22 settembre 2012, Allegato sub.B) così come rettificato con e-mail protocollo n. 25876 del 24 settembre 2012, Allegato sub.C), è stato proposto dal Consigliere Luca Galizia, il quale propone quanto segue:

**Nelle premesse:**

Al quinto capoverso, **aggiungere** dopo "fabbricati strumentali all'attività agricola" la seguente frase: "nonchè tutelando le attività produttive che vengono esercitate su negozi e laboratori di proprietà mantenendo per questi l'aliquota stabilita dalla legge;"

Al settimo capoverso, il numero "3)" diventa numero "4)".

**Aggiungere** il nuovo numero 3, nella forma che segue:

"3) aliquota base pari allo 0,76% per gli immobili classificati catastalmente in categoria C/1 e C/3 come negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario, sia esso persona fisica o giuridica".

**Aggiungere** un ottavo capoverso nella formulazione seguente:

"In relazione al punto 3 di cui sopra, l'applicazione dell'aliquota ivi indicata è subordinata a condizione che venga prodotta apposita autocertificazione sulla sussistenza contemporanea dei requisiti di utilizzo e di proprietà dell'immobile. In mancanza di autocertificazione l'aliquota di riferimento sarà pari allo 0,90%."

**Nel deliberato:**

**sostituire** la tabella di cui al punto 1 del deliberato con la seguente:

Aliquota ordinaria per negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario – Cat. C/1 e C/3	<b>0,76%</b>
Aliquota ordinaria (terreni agricoli, aree edificabili, altri fabbricati)	<b>0,90%</b>
Aliquota base - Immobili adibiti ad abitazione principale (ed assimilati)	<b>0,4% e detrazione</b>
Aliquota base - Fabbricati rurali ad uso strumentale	<b>0,20%</b>



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

Visti i pareri espressi sugli emendamenti presentati dal Responsabile del Servizio Finanziario, giusta nota protocollo n. 25908 del 24 settembre 2012, e dal Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 24 settembre 2012;

Il Presidente concede diritto di parola al Consigliere Fabio Merlo, primo firmatario, e al Consigliere Luca Galizia affinché, ciascuno, illustri l'emendamento presentato.

Conclusa l'esposizione dei Consiglieri il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi sono riportati integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Alle ore 22:20, su richiesta del Consigliere Giuliano Zigiotta, la seduta viene sospesa.

La seduta riprende alle ore 22:38.

Il Segretario Generale effettua l'appello, sono presenti i Consiglieri : Casu, Geremia, Mazzon, Zigiotta, Gambin, Galizia, Danuso, Peruzzi, Rossi, Bolla, Lunardi, Tebaldi, Adami, Cannas, Merlo, Piccoli (n. 16); sono assenti i Consiglieri : Peroti, Polo, Dalla Valle, Pasetto, Provoli (n. 5).

Il Consigliere Paolo Cannas, che nel corso della discussione aveva dichiarato di non partecipare alle operazioni di voto, esce dall'aula (n. 15 presenti – n. 6 assenti).

Dichiarata chiusa la discussione sia sugli emendamenti sia sulla proposta di deliberazione, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento n. 1 presentato dai Consiglieri Merlo, Piccoli, Provoli, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

Consiglieri Presenti n. 15

Consiglieri Votanti n. 15

Consiglieri Astenuti nessuno

Voti favorevoli n. 4 (Piccoli, Merlo, Adami, Lunardi)

Voti contrari n. 11 (Tebaldi, Bolla, Rossi, Peruzzi, Danuso, Galizia, Gambin, Zigiotta, Mazzon, Geremia, Casu)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara **respinto** l'emendamento n. 1 presentato dai Consiglieri del Gruppo Partito Democratico Merlo, Piccoli e Provoli, con protocollo n. 25823 del 22 settembre 2012.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.2 presentato dal Consigliere Luca Galizia, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

Consiglieri Presenti n. 15

Consiglieri Votanti n. 12

Consiglieri Astenuti n. 3 (Piccoli, Merlo, Adami)

Voti favorevoli n. 12 (Tebaldi, Lunardi, Bolla, Rossi, Peruzzi, Danuso, Galizia, Gambin, Zigiotta, Mazzon, Geremia, Casu)

Voti contrari nessuno

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara **approvato** l'emendamento n. 2 presentato dal Consigliere del Gruppo PdL Luca Galizia, con protocollo n. 25835 del 22 settembre 2012 e n. 25876 del 24 settembre 2012.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

A questo punto, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione comprensiva delle decisioni di questo Consiglio Comunale sull'emendamento presentato dal Consigliere Luca Galizia, il cui risultato verificato dagli scrutatori è il seguente:

Consiglieri Presenti n. 15

Consiglieri Votanti n. 15

Consiglieri Astenuti nessuno

Voti favorevoli n. 12 (Tebaldi, Lunardi, Bolla, Rossi, Peruzzi, Danuso, Galizia, Gambin, Zigiotta, Mazzon, Geremia, Casu)

Voti contrari n. 3 (Piccoli, Merlo, Adami)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la deliberazione.

## DELIBERA

1. Di approvare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2012, stabilite dall'articolo 13 del decreto legge 201/2011, comprensiva delle decisioni del Consiglio Comunale in merito all'emendamento n.2 presentato ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale, come segue:

Aliquota ordinaria per negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario – Cat. C/1 e C/3	<b>0,76%</b>
Aliquota ordinaria (terreni agricoli, aree edificabili, altri fabbricati)	<b>0,90%</b>
Aliquota base - Immobili adibiti ad abitazione principale (ed assimilati)	<b>0,4% e detrazione</b>
Aliquota base - Fabbricati rurali ad uso strumentale	<b>0,20%</b>

2. Di dare atto che gli effetti della presente deliberazione decorrono dal 01/01/2012.
3. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze – secondo le modalità diffuse con nota 5343 del 6 aprile 2012, ai fini di quanto disposto dall'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.
4. Di demandare al Funzionario Responsabile dell'Imposta Municipale Propria, così come designato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 in data 26 gennaio 2012, l'esecuzione del presente provvedimento.
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione, così come segue:  
Consiglieri Presenti n. 15  
Consiglieri Votanti n. 15



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 - Tel. 0456132611 - Fax 0456101401

Consiglieri Astenuti nessuno

Voti favorevoli n. 12 (Tebaldi, Lunardi, Bolla, Rossi, Peruzzi, Danuso, Galizia, Gambin, Zigiotta, Mazzon, Geremia, Casu)

Voti contrari n. 3 (Piccoli, Merlo, Adami)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione.



Data: 22-09-2012

Oggetto: EMENDAMENTO alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "IMU - Imposta Municipale Propria - Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2012", circa l'applicazione delle aliquote IMU su immobili diversi dall'abitazione principale e su immobili produttivi.

All'Egr. Sig. Presidente del Consiglio Comunale

All'Egr. Sig. Sindaco

Visto il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU)

Considerato il grave momento di crisi economica e sociale che sta pesantemente colpendo le famiglie e la piccola e media impresa, reprimendo le capacità di spesa, di investimento, talvolta incidendo anche sulle capacità stesse di sostentamento e portando a chiusure e licenziamenti

Considerato che a seguito della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze n. 3/DF del 18/05/2012 che " ...non viene più riproposta per l'IMU la possibilità di assimilare ad abitazione principale l'immobile dato in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale stabilendo il grado di parentela, con conseguente applicazione dello stesso regime agevolativo previsto per l'abitazione principale, di cui all'art. 59, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 446 del 1997, ormai abrogata."

SI CHIEDE di modificare le previste aliquote IMU come segue:

- mantenere allo 0,90% l'aliquota IMU ordinaria per chi possiede una sola unità immobiliare ad uso abitativo oltre all'abitazione principale;
- aumentare l'aliquota IMU ordinaria portandola dal previsto 0,90% allo 0,96% per chi possiede fino a 4 unità immobiliari ad uso abitativo oltre all'abitazione principale;
- aumentare l'aliquota IMU ordinaria portandola dal previsto 0,90% allo 1,06% per chi possiede 5 o più unità immobiliari ad uso abitativo oltre all'abitazione principale;
- ridurre l'aliquota IMU ordinaria dallo 0,90% portandola all'aliquota dello 0,50% ai titolari di un'unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti di I grado in linea retta purché questi la adibiscano a propria abitazione principale;
- ridurre l'aliquota IMU ordinaria dallo 0,90% allo 0,76% su tutti gli immobili ad uso strumentale di proprietà di aziende e imprese per l'esercizio della propria attività facenti parte delle categorie catastali C1, C3, C4

FABIO MORLO

PICCOLI STEFANO

PROVOLI GIAMPAOLO

Roberto Urru

Stefano Piccoli

Giampaolo Provoli





## COMUNE DI SAN BONIFACIO

*Al presidente del Consiglio  
del Comune di San Bonifacio:*

### **EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERA di cui al punto 4 dell'o.d.g. del Consiglio Comunale del 24/09/2012-26/09/2012 – (IMU) Imposta municipale Propria – Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2012.**

#### **PREMESSA**

La crisi delle finanze pubbliche che colpisce ormai da oltre un anno il Nostro Paese ha avuto ripercussioni gravi su tutti i livelli di governo.

Non vi sono dubbi che l'austerità imposta dagli organismi sovranazionali ha colpito, con effetto domino, anche i Comuni. Anzi, sono soprattutto questi ultimi ad aver subito i tagli più severi con il venir meno di finanziamenti sia statali che regionali.

Non vi sono dubbi nemmeno sul fatto che per sanare i conti pubblici il governo centrale abbia aumentato la pressione fiscale complessiva su privati e imprese.

Noi, come partito liberale, siamo sempre stati contrari all'aumento delle imposte in quanto siamo convinti che minori sono le richieste del Pubblico e maggiori sono le risorse che famiglie e imprenditori metteranno in circolo, contribuendo alla crescita economica e al benessere di tutti.

Tuttavia, con grandissimo sforzo e con forte senso di responsabilità, per consentire al Comune di San Bonifacio di presentare un bilancio in regola, abbiamo iniziato ad incidere in maniera significativa sulla spesa pubblica cercando di limitare le fonti di spreco. Non è bastato, e con delibera n. 3 del 06/07/2012 abbiamo deciso di innalzare l'aliquota relativa all'addizionale IRPEF di competenza dei Comuni di 2 punti.

Oggi, con la proposta di delibera in discussione, si sottolinea che, i dati elaborati successivamente a detta decisione evidenziano "la continua contrazione di risorse a disposizione del Comune, ed in particolare del fondo sperimentale di riequilibrio (istituito dal decreto legislativo 23/2011 e finalizzato alla realizzazione in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, e che sostituisce di fatto i trasferimenti erariali) da ultimo anche per effetto del decreto legge 06 luglio 2012 n. 95". La proposta di delibera, pertanto, suggerisce di reperire nuove entrate per il Comune innalzando l'aliquota IMU sugli immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale dallo 0,76% allo 0,90%.

Come già espresso pubblicamente durante il Consiglio del 7 luglio testé citato, il PDL ritiene deleterio, in fase di grandissima contrazione economica, penalizzare ulteriormente le attività produttive gravandole di un ulteriore balzello. Crediamo che occorra far di tutto per aiutare le nostre imprese a resistere fino a quando il mercato non si sarà ripreso, compatibilmente con le necessità di bilancio. In particolare, pensiamo si possano aiutare le piccole imprese rappresentate dai negozi e dai laboratori. Si tratta di una parte del mondo produttivo oggi in ginocchio. Secondo quanto riportato da Unioncamere Veneto il giorno 19 settembre 2012, nel secondo trimestre di quest'anno si è registrato un calo dei consumi pari al 10% rispetto allo stesso periodo del 2011, mentre il calo è stato del 7,1% per i dettaglianti di prodotti alimentari (forse dato ancora più grave). Le stime degli imprenditori intervistate sono negative per i mesi a venire.

Di conseguenza, con questo emendamento, si pensa di traslare ai negozi e ai laboratori un

principio cardine che vale per gli immobili ad uso abitativo: la distinzione tra la prima e la seconda casa diventa la distinzione tra il primo e il "secondo" negozio/laboratorio. Chi esercita un'attività su un negozio/laboratorio di proprietà pagherà l'IMU applicando l'aliquota standard dello 0,76%. Chi invece possiede negozi/laboratori su cui non esercita la propria attività e sui verosimilmente percepisce un reddito derivante dai canoni di locazione, pagherà l'aliquota dello 0,90%. Ciò rappresenta un equo bilanciamento tra le esigenze della finanza pubblica comunale e l'equità, dando al contempo un segnale di incoraggiamento e di sostegno agli esercenti di San Bonifacio. Il segnale, in sostanza, è che questo Comune non ha intenzione di aumentare le imposte ai piccoli imprenditori né lo farà in futuro, nella speranza che le attività non chiudano ma e se ne aprano di nuove, magari da parte dei giovani.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale di San Bonifacio, il sottoscritto consigliere Galizia Luca

### PROPONE

di emendare la proposta di delibera di cui al n. 4 dell'o.d.g. come segue:

#### Nelle premesse:

Al quinto capoverso, **aggiungere** dopo "*fabbricati strumentali all'attività agricola*" la seguente frase: "*nonché tutelando le attività produttive che vengono esercitate su negozi e laboratori di proprietà mantenendo per questi l'aliquota stabilita dalla legge;*"

Al settimo capoverso, il numero "3)" diventa numero "4)".

Aggiungere il nuovo numero 3, nella forma che segue:

"3) aliquota base pari allo 0,76% per gli immobili classificati catastalmente in categoria C/1 e C/3 come negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario, sia esso persona fisica o giuridica"

Aggiungere un ottavo capoverso nella formulazione seguente:

"In relazione al punto 3 di cui sopra, l'applicazione dell'aliquota ivi indicata è subordinata a condizione che venga prodotta apposita autocertificazione sulla sussistenza contemporanea dei requisiti di utilizzo e di proprietà dell'immobile. In mancanza di autocertificazione l'aliquota di riferimento sarà pari allo 0,90%."

#### Nel deliberato:

Sostituire la tabella di cui al punto 1 del deliberato con la seguente:

Aliquota ordinaria per negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario- CAT C/1 e C/3	<b>0,76%</b>
Aliquota ordinaria (terreni agricoli, aree edificabili, altri fabbricati)	<b>0,90%</b>
Aliquota base - Immobili adibiti ad abitazione principale (ed assimilati)	<b>0,4% e detrazione</b>
Aliquota base - Immobili adibiti ad abitazione principale (ed assimilati)	<b>0,20%</b>

San Bonifacio, 22/09/2012

Firmato



COMUNE DI SAN BONIFACIO PROTOCOLLO 25835 del 22/09/2012

**Barbara Lavanda - Comune di San Bonifacio**

---

Da: Luca Galizia [luca.galizia@live.it]

Inviato: lunedì 24 settembre 2012 10:10

A: blavanda@comune.sanbonifacio.vr.it

Gent.le dottoressa,

nell'emendamento alla proposta di delibera di cui al punto 4 dell'o.d.g. del Consiglio Comunale del 24-26 settembre, che ho firmato e depositato in data 22 settembre nei termini previsti dal regolamento, nella parte in cui propongo di modificare il deliberato ho notato un refuso.

Nella tabella, ultima riga, è scritto "Aliquota base - Immobili adibiti ad abitazione principale (ed assimilati) - 0,20%. In realtà, come è evidente dal confronto con la tabella della proposta di delibera, l'ultima riga dovrebbe invece essere così scritta "Aliquota base - Fabbricati rurali ad uso strumentale":

Chiedo cortesemente se possa essere rettificata tale voce, dal momento che è perfettamente desumibile dal testo dell'emendamento che nulla si vada a modificare per quanto riguarda l'abitazione principale e i fabbricati rurali ad uso strumentale e che dunque si sia trattato di un semplice refuso.

Cordialità,

Luca Galizia.

COMUNE DI SAN BONIFACIO protocollo 25876 del 24/09/2012

24/09/2012



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Piazza Costituzione, 4 37047 San Bonifacio (VR) - [www.comune.sanbonifacio.vr.it](http://www.comune.sanbonifacio.vr.it)  
Tel 045 6132611 – fax 045 6101401 – C.F. 00220240238

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

San Bonifacio, 24 Settembre 2012

**OGGETTO** : Parere sugli emendamenti alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto "IMU – Imposta Municipale Propria – Approvazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2012 "

In data odierna, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di San Bonifacio nelle persone del Dottor Roberto Bertagnin, del Dottor Giuseppe Levantini e della dottoressa Elena Zanini - si è riunito presso la sede del Comune di San Bonifacio per esprimere il parere sugli emendamenti pervenuti alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto indicata.


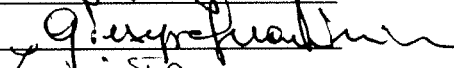

Il Collegio visto il parere espresso in data odierna dal Dirigente dei Servizi Finanziari sugli emendamenti proposti, fa proprie le valutazioni ivi contenute ed esprime pertanto Il proprio parere favorevole.

## I REVISORI :

Dott. Roberto Bertagnin

Dott. Giuseppe Levantini

Dottoressa Elena Zanini





COMUNE DI SAN BONIFACIO  
Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

AREA RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E PATRIMONIALI - SERVIZI FINANZIARI

San Bonifacio, 24 SETTEMBRE 2012  
Prot. 25908

**Oggetto:** PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO SUGLI EMENDAMENTI PRESENTATI ALLA DELIBERAZIONE RELATIVA ALLE ALIQUOTE IMU

**Emendamento n. 1 presentato in data 22 SETTEMBRE 2012 dal gruppo Consiliare del PD a firma dei Cons. Fabio Merlo, Stefano Piccoli e Giampaolo Provoli.**

“Si chiede di modificare le previste aliquote IMU come segue:

- mantenere allo 0,90% l'aliquota IMU per chi possiede un solo immobile oltre all'abitazione principale;
- di aumentare l'aliquota IMU ordinaria portandola dal previsto 0,90% allo 0,96% per chi possiede fino a 4 immobili ad uso abitativo oltre all'abitazione principale;
- di aumentare l'aliquota IMU ordinaria portandola dal previsto 0,90% allo 1,06% per chi possiede 5 o più immobili ad uso abitativo oltre all'abitazione principale;
- di ridurre l'aliquota IMU ordinaria dallo 0,90% portandola all'aliquota dello 0,50% ai titolari di un'unica unità immobiliare concessa in uso gratuito a parenti di I grado in linea retta purché questi la adibiscano a propria abitazione principale;
- di ridurre l'aliquota IMU dallo 0,90% portandola all'aliquota base dello 0,76% su tutti gli immobili ad uso strumentale di proprietà di aziende e imprese per l'esercizio della propria attività facenti parte delle categorie catastali C1, C3, C4.”

\* \* \* \* \*

Premesso che il contenuto dell'emendamento presentato riguarda principalmente la sfera della discrezionalità amministrativa che contraddistingue le scelte effettuate dagli Organi di Governo, dal punto di vista strettamente tecnico si osserva quanto segue:

- L'emendamento proposto mira da un lato a differenziare le aliquote per le unità immobiliari ad uso abitativo (e relative pertinenze), in relazione al numero di tali unità immobiliari possedute, e dall'altro a concedere il beneficio di una aliquota agevolata alle unità immobiliari concesse in uso gratuito ai parenti di primo grado in linea retta, purché questi le adibiscano a propria abitazione principale; al contempo, l'emendamento proposto mira a concedere una aliquota “agevolata” agli imprenditori proprietari di immobili censiti nelle categorie catastali C01, C03 e C4 utilizzati direttamente per l'esercizio della propria attività.



- Come previsto dalla circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale, il Comune, nell'esercizio della propria autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie, nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione. L'emendamento proposto appare conseguentemente conforme alla normativa di riferimento.

- Con proprio parere prot. N. 25491 del 19 settembre 2012, espresso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Ricognizione sullo Stato di Attuazione dei Programmi, verifica degli equilibri e variazione al bilancio di previsione 2012", il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario evidenziava come le aliquote e detrazioni contenute nella proposta di deliberazione all'attenzione del Consiglio Comunale di approvazione appunto delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2012 dell'IMU, sono tali da far prevedere con ragionevole attendibilità, (applicando il principio della prudenza, inteso come elemento fondamentale del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio), che il gettito dell'Imposta Municipale Propria iscritto a bilancio non si discosterà in modo significativo dal gettito realmente acquisito, e che pertanto la posta contabile in oggetto contribuisce al mantenimento degli equilibri di bilancio;

- Verificato, a seguito di opportune e nuove stime eseguite, che le unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta, purché questi le adibiscano a propria abitazione principale, comporterebbe una riduzione di gettito compensata dal maggior gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota dello 0,96% per ciascuna u.i. ad uso abitativo per chi ne possiede fino a 4 oltre all'abitazione principale, e dall'aliquota dell'1,06% per ciascuna u.i. ad uso abitativo per chi ne possiede 5 o più, oltre all'abitazione principale.

- A seguito di nuove opportune e puntuali stime e proiezioni eseguite, si è verificato che il beneficio eventualmente concesso a sostegno delle attività produttive comporterebbe una riduzione di gettito, e che nella ponderazione delle incertezze connesse al reale andamento operativo degli introiti da Imposta Municipale Propria, si ritiene tale riduzione sostenibile, consentendo comunque di mantenere con ragionevole attendibilità l'importo iscritto a bilancio a titolo di IMU (convenzionale + manovra), contribuendo conseguentemente al permanere degli equilibri di bilancio.

Sotto il profilo strettamente tecnico si ritiene il presente emendamento accoglibile.

\* \* \* \* \*

**Emendamento n. 2 presentato in data 22 SETTEMBRE 2012 dal gruppo Consiliare del PDL a firma del Cons. Luca Galizia, prot. 25835 (e precisazione prot. 25876).**

"Nelle premesse:

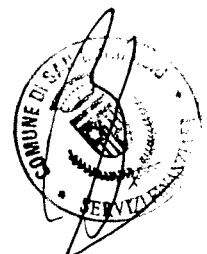
Al quinto capoverso, **aggiungere** dopo "*fabbricati strumentali all'attività agricola*" la seguente frase: "*nonché tutelando le attività produttive che vengono esercitate su negozi e laboratori di proprietà mantenendo per questi l'aliquota stabilita dalla legge;*"

Al settimo capoverso, il numero "3)" diventa numero "4)".

Aggiungere il nuovo numero 3, nella forma che segue:

"3) aliquota base pari allo 0,76% per gli immobili classificati catastalmente in categoria C/1 e C/3 come negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario, sia esso persona fisica o giuridica"

Aggiungere un ottavo capoverso nella formulazione seguente:



“In relazione al punto 3 di cui sopra, l'applicazione dell'aliquota ivi indicata è subordinata a condizione che venga prodotta apposita autocertificazione sulla sussistenza contemporanea dei requisiti di utilizzo e di proprietà dell'immobile. In mancanza di autocertificazione l'aliquota di riferimento sarà pari allo 0,90%.”

Nel deliberato:

Sostituire la tabella di cui al punto 1 del deliberato con la seguente:

Aliquota ordinaria per negozi e laboratori in cui si esercita l'attività economica del proprietario	0,76%
Aliquota ordinaria (terreni agricoli, aree edificabili, altri fabbricati)	0,90%
Aliquota base - Immobili adibiti ad abitazione principale (ed assimilati)	0,4% e detrazione
Aliquota base – Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,20%

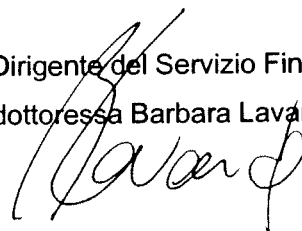
\* \* \*

Premesso che il contenuto dell'emendamento presentato riguarda principalmente la sfera della discrezionalità amministrativa che contraddistingue le scelte effettuate dagli Organi di Governo, dal punto di vista strettamente tecnico si osserva quanto segue:

- L'emendamento proposto mira a concedere una aliquota “agevolata” agli imprenditori proprietari di immobili censiti nelle categorie catastali C01 o C03 utilizzati direttamente per l'esercizio della propria attività economica.
- Come previsto dalla circolare n. 3/DF del 18 maggio 2012 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale, il Comune, nell'esercizio della propria autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie, nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione. L'emendamento proposto appare conseguentemente conforme alla normativa di riferimento.
- Con proprio parere prot. N. 25491 del 19 settembre 2012, espresso ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto “Ricognizione sullo Stato di Attuazione dei Programmi, verifica degli equilibri e variazione al bilancio di previsione 2012”, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario evidenziava come le aliquote e detrazioni contenute nella proposta di deliberazione all'attenzione del Consiglio Comunale di approvazione appunto delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2012 dell'IMU, sono tali da far prevedere con ragionevole attendibilità, (applicando il principio della prudenza, inteso come elemento fondamentale del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio), che il gettito dell'Imposta Municipale Propria iscritto a bilancio non si discosterà in modo significativo dal gettito realmente acquisito, e che pertanto la posta contabile in oggetto contribuisce al mantenimento degli equilibri di bilancio;
- A seguito di nuove opportune e puntuali stime e proiezioni eseguite, si è verificato che il beneficio eventualmente concesso a sostegno delle attività produttive comporterebbe una riduzione di gettito, e che nella ponderazione delle incertezze connesse al reale andamento operativo degli introiti da Imposta Municipale Propria, si ritiene tale riduzione sostenibile, consentendo comunque di mantenere con ragionevole attendibilità l'importo iscritto a bilancio a titolo di IMU (convenzionale + manovra), contribuendo conseguentemente al permanere degli equilibri di bilancio.

Sotto il profilo strettamente tecnico si il presente emendamento accoglibile.

Il Dirigente del Servizio Finanziario  
dottoressa Barbara Lavanda





# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Sede: Piazza della Costituzione n. 4-San Bonifacio-(VR) C.A.P 37047

COD.FISC.:00220240238

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### AREA RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI - SERVIZI FINANZIARI -

**OGGETTO: IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2012**

◇ La presente proposta di deliberazione non comporterà alcun impegno di spesa o diminuzione di entrata

Spesa: Cap.

◇ competenza ◇ residuo anno

Importo Euro

Ai sensi dell'Art.49 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del Responsabile dell'area Economico- Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'Ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'Ente in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

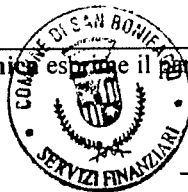
Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui ai seguenti prospetti:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il parere:

favorevole .....

contrario .....

Data 14 SET. 2012



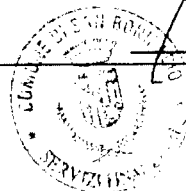
Il Dirigente

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il parere:

favorevole .....

contrario .....

Data 14 SET. 2012



Il Dirigente-Responsabile del Servizio





# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 - Tel. 0456132611 - Fax 0456101401

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
DOTT.SSA GEREMIA VALERIA

*Valeria Geremia*



SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. GULINO EMANUELE

*Emanuele Gulino*

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

### SI ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 9 OTT. 2012 al giorno 24 OTT. 2012 come prescritto dall'art 124, comma 1 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".



Il Responsabile della Pubblicazione  
MARIATERESA ZAGO

*Mariateresa Zago*

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_  
 decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali").

Il Responsabile della Pubblicazione  
MARIATERESA ZAGO

Art. 4 legge 241/1990 - Si trasmette per l'esecuzione

SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'  
CANONI TRIBUTI ENTRATE PATRIMONIALI

### COMUNE DI SAN BONIFACIO

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 26 dicembre 2000, n. 445, dichiaro la presente copia, composta di Diecimotto fogli, conforme all'originale qui depositato.  
San Bonifacio, 11/10/2012. Il funzionario incaricato dal Sindaco



IL FUNZIONARIO INCARICATO

*Mariateresa Zago*